



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 17

2^a COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

INTERROGAZIONI

46^a seduta: giovedì 4 maggio 2023

Presidenza del presidente BONGIORNO

INDICE**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
* RAPANI (<i>FdI</i>)	5
SISTO, <i>vice ministro della giustizia</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il vice ministro della giustizia Sisto.

I lavori hanno inizio alle ore 9,25.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00372, presentata dal senatore Rapani.

SISTO, *vice ministro della giustizia*. Signor Presidente, in merito all'interrogazione a risposta orale del senatore Rapani va ricordato che la riforma della geografia giudiziaria è prevista dalla legge delega n. 148 del 2011 (quindi da una legge a tutti gli effetti), che ha inteso razionalizzare la dislocazione territoriale degli uffici giudiziari di primo grado, garantendo la permanenza dei tribunali nei Comuni capoluogo di Provincia e assicurando la permanenza di almeno tre tribunali con le relative procure della Repubblica in ogni distretto di corte di appello. L'obiettivo era quello della *spending review*, cioè ridurre il numero degli uffici giudiziari con l'allocazione delle risorse disponibili in funzione dei carichi di lavoro. Il tema rimane politicamente sensibile, perché ogni qualvolta si ipotizza la soppressione di una struttura giudiziaria emergono inevitabili critiche e contrapposizioni tra chi vuole mantenere lo *status quo* e chi invece ritiene che sia più razionale e più efficiente accorpare gli uffici giudiziari. Questa è la polemica di fondo.

In ogni caso si deve ritenere che la riforma della geografia giudiziaria non abbia dato gli esiti sperati. Stiamo affrontando questa problematica per trovare le soluzioni più idonee, tenendo presente che dal 1° settembre 2015 vi è stato il trasferimento dai Comuni al Ministero della giustizia delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari e tale circostanza ha accresciuto in misura considerevole gli oneri economici ministeriali relativi al mantenimento dei presidi (adesso paghiamo noi). Di recente sono stati formati dei gruppi di lavoro per verificare la possibilità di conciliare l'efficienza del sistema giudiziario mediante la razionalizzazione delle risorse, la digitalizzazione e l'informatizzazione con la doverosa risposta di giustizia di prossimità che lo Stato deve garantire, soprattutto nelle sedi più disagiate. Per esempio, allo stato, la giustizia di prossimità ha visto la nascita del progetto Polis che, come forse il collega sa, serve a distribuire sul territorio taluni servizi afferenti alla volontaria giurisdizione, all'amministratore di sostegno, insomma a qualche servizio che può essere dislocato presso gli uffici postali nei Comuni sotto i 15.000 abitanti.

In tale direzione il Governo ha già prorogato alla data del 1° gennaio 2025 il rinvio della soppressione dei tribunali dell'Abruzzo (articolo 8, comma 8-ter, del decreto-legge n. 198 del 2022, convertito in legge n. 14 del 2023); è inoltre all'esame la possibile riapertura degli uffici giudiziari già soppressi, anche con eventuale rimodulazione delle relative competenze territoriali. Questo è il *new deal* che il Governo ha sul punto.

Con specifico riferimento al tribunale di Rossano oggetto dell'interrogazione (ora Corigliano Rossano), soppresso e accorpato al tribunale di Castrovillari, che per tale motivo ha beneficiato dell'incremento di un posto di giudice, si potrebbero ipotizzare diverse soluzioni, dalla riapertura dello stesso alla creazione del nuovo tribunale della Sibaritide con una nuova competenza territoriale. La priorità del nostro intervento ha anche imposto l'inserimento di un disegno di legge già nel collegato alla legge di bilancio 2023 e quindi nel Documento di economia e finanza licenziato dal Consiglio dei ministri.

Ovviamente, l'ampliamento degli spazi del presidio giudiziario di Castrovillari è stato affrontato vigente l'attuale situazione normativa. Come segnalato dalla direzione generale risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi di questo Dicastero, la conferenza permanente del tribunale di Castrovillari il 10 dicembre 2021, al fine di trovare una soluzione al problema della carenza di spazi utili alla corretta gestione dei servizi di giustizia, ha approvato la proposta di ampliamento del palazzo di giustizia sito in via Muraca, prevedendo la realizzazione di nuove strutture all'interno dell'area comunale circostante il medesimo palazzo di giustizia attualmente destinata a parcheggio. Il consiglio comunale di Castrovillari, con delibera n. 5 del 22 febbraio 2022, adottata all'unanimità, ha ritenuto accoglibile la proposta della conferenza permanente; successivamente la conferenza permanente del tribunale di Castrovillari, in data 8 giugno 2022, ha rappresentato formalmente i propri fabbisogni allocativi, dando un'ampia motivazione alla richiesta di ampliamento degli spazi esistenti. In effetti, l'esigenza di ampliamento degli spazi trova fondamento in vari motivi: in primo luogo sussiste l'esigenza di trasferire presso il sito di via Muraca anche l'ufficio del giudice di pace e l'ufficio unico notificazioni, esecuzioni e protesti, sino ad ora ubicati in un diverso edificio di proprietà comunale da rilasciare poiché oggetto di un intervento già programmato di demolizione e ricostruzione con altra destinazione d'uso finale. Inoltre, vi è la concreta esigenza di avere maggiori spazi disponibili, in quanto l'attuale struttura sita in via Muraca, nata per accogliere il tribunale di Castrovillari e la relativa procura della Repubblica, si è trovata a dover ospitare anche il personale dell'accorpato tribunale di Rossano e la relativa procura della Repubblica.

Pertanto, dalla delibera della conferenza permanente del tribunale di Castrovillari dell'8 giugno 2022 si evince una dettagliata indicazione delle funzioni giudiziarie da collocare nei nuovi spazi e di quelle da riposizionare nell'ambito del contesto esistente, nonché un quadro del fabbisogno particolareggiato e aggiornato, conforme alla scheda quadro esi-

genziale presente sul portale « PA RATIO ». Di conseguenza, la direzione generale delle risorse materiali e tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) ha ritenuto opportuno l'avvio di un procedimento per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'ampliamento di spazi del tribunale di Castrovillari e della relativa procura della Repubblica. Il costo dell'intervento è stato sommariamente stimato in 6 milioni di euro. Una volta acquisito il progetto di fattibilità tecnica ed economica, si potrà avere precisa contezza della spesa finale dell'intervento e si potrà procedere ad una realistica programmazione dell'investimento.

Relativamente agli aspetti riguardanti gli identificativi catastali e la disponibilità delle superfici, si rappresenta che il Comune di Castrovillari per due volte si è espresso all'unanimità in senso favorevole alla realizzazione del progetto di ampliamento degli spazi e alla cessione all'Agenzia del demanio del diritto di superficie per 99 anni sulla particella catastale interessata 1872 del foglio di mappa n. 29 (per i dettagli), come risulta dalle delibere del consiglio comunale.

È opportuno sottolineare che la riuscita del progetto di ampliamento degli spazi è connessa alla sua localizzazione nella medesima area in cui insiste il palazzo di giustizia. In altri termini, l'ampliamento degli spazi dovrà portare alla realizzazione di un unico organismo edilizio più grande ed efficiente, in grado di soddisfare tutte le esigenze del tribunale di Castrovillari e della relativa procura della Repubblica. Gli uffici giudiziari che troveranno allocazione nell'ampliamento di spazi saranno: l'ufficio di presidenza e gli uffici dell'area amministrativa, cancellerie civili, lavoro, esecuzione mobiliare, immobiliare e fallimentare; la cancelleria della volontaria giurisdizione; le stanze dei magistrati addetti al settore civile e lavoro; le aule di udienza destinate al settore civile. Dalla descritta operazione deriverà un risparmio di spesa indiretto, generato dall'ottimizzazione e dalla razionalizzazione degli spazi, nonché dall'uso efficiente degli impianti. La fonte di finanziamento ad oggi individuata per l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è costituita dai fondi di bilancio destinati all'edilizia giudiziaria per il Sud. Una volta acquisito il progetto di fattibilità tecnica ed economica si avvierà l'attività necessaria per la stipula della convenzione con l'Agenzia del demanio per la realizzazione dell'ampliamento degli spazi.

RAPANI (*Fdi*). Signor Presidente, signor Vice Ministro, nel momento in cui abbiamo esaminato gli atti sono state riscontrate alcune perplessità. Nello specifico, come effettivamente il Vice Ministro ha appena detto, il bando afferma chiaramente che la conferenza permanente del tribunale di Castrovillari, per trovare una soluzione alla carenza degli spazi utili, ha pensato all'ampliamento della struttura prevedendo una spesa di circa 6 milioni di euro, che non sappiamo poi a quanto arriverà. Pertanto, forse già questo contrasta con l'obiettivo della *spending review*, perché da un lato si parla di risparmio di costi e poi invece si prevede un costo esorbitante per potenziare una struttura. Tuttavia non è questo a destare

sospetto. Nella relazione precedente (che è agli atti del Ministero), nel momento in cui è stata rivista la geografia giudiziaria, il presidente dell'allora tribunale di Castrovillari afferma in modo chiaro che vi sono tribunali virtuosi sin dai primi giorni che, analogamente agli altri tribunali, pure inizialmente con problemi di spazio, hanno rinunciato all'utilizzo autorizzato in anticipo rispetto al termine previsto nel provvedimento, avendo risolto prima del previsto le criticità logistiche e di spazio che avevano determinato il provvedimento stesso. In tal senso si vedano, tra gli altri, i provvedimenti del presidente del tribunale di Castrovillari, il quale nello specifico afferma che il presidente ha evidenziato che la sede dell'ufficio accorpante possiede locali addirittura sovrabbondanti rispetto alle necessità conseguenziali all'accorpamento dei due uffici giudiziari di Castrovillari e di Rossano.

Nel momento in cui è stato previsto l'accorpamento gli spazi erano addirittura sufficienti a ospitare ulteriori strutture; tuttavia, nel momento in cui è stato fatto l'accorpamento, ci si è resi conto che le strutture sono insufficienti. Siccome non ci risulta che dal 2013 al 2021, nell'arco di otto anni, ci sia stato aumento di personale, non riusciamo a capire come mai ci sia questa esigenza attuale di avere spazi ulteriori. Al riguardo ci viene un sospetto, anche perché il bando è stato pubblicato il 21 marzo con scadenza l'11 aprile; si consideri poi che il 7 aprile era Venerdì Santo e che il 10 aprile era Lunedì dell'Angelo. Siamo quindi di fronte a un bando che è stato pubblicato per meno di quindici giorni.

Probabilmente, atteso che la riorganizzazione della geografia giudiziaria è tra gli intenti del Governo, ci chiediamo come mai c'è stata questa sorta di accelerazione. Considerato che si intende procedere a una revisione della geografia giudiziaria, vorremmo quindi sapere se per caso c'è la possibilità di sospendere momentaneamente tale accelerazione, perché se ci dovesse essere una soluzione, per esempio, nel caso di specie di Castrovillari, se le strutture dovessero essere nuovamente separate, probabilmente tale potenziamento non sarebbe necessario; qualora invece la struttura dovesse rimanere così com'è, quindi con un unico tribunale, forse effettivamente ci sarebbe la necessità di procedere. Chiediamo quindi se il Governo ha eventualmente intenzione di valutare la possibilità di sospendere o eventualmente di continuare ad andare avanti e poi aspettare il progetto definitivo per decidere come procedere.

Per tutti questi motivi, mi dichiaro quindi parzialmente soddisfatto dalla risposta del Vice Ministro.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,35.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

RAPANI – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 hanno dato il via a un piano di riordino degli uffici giudiziari, con la soppressione di importanti presidi di legalità: 30 tribunali, 38 procure, tutte le 220 sezioni distaccate dei tribunali centrali e 674 uffici di giudice di pace;

la revisione, giustificata dalla necessità di migliorare l'efficienza del sistema giustizia e ispirata a presunti obiettivi di contenimento della spesa pubblica, ha di fatto reso più difficile l'accesso alla giustizia, scaricando ulteriori costi e disagi sulla collettività;

paradossale è il caso del tribunale di Rossano, soppresso per essere accorpato al presidio di Castrovillari, che da struttura realizzata per una circoscrizione di 120.000 abitanti è stata destinata a ospitare una maxi circoscrizione di 240.000 abitanti;

un gruppo di lavoro del Ministero attribuì all'allora presidente del tribunale di Castrovillari l'attestazione secondo cui gli spazi del presidio del Pollino sarebbero stati addirittura sovrabbondanti e la relazione fu determinante ai fini della chiusura del tribunale di Rossano;

oggi, però, si scopre che il tribunale di Castrovillari necessita di essere ampliato: con determina n. 77701 del 22 marzo 2023 è stata, infatti, avviata un'indagine di mercato per la selezione di 5 operatori economici per l'affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria al fine di pervenire alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'ampliamento degli spazi del presidio giudiziario di Castrovillari;

in particolare, dovrebbero essere effettuati interventi sugli impianti, sulle strutture e sull'edilizia con nuove sedi amministrative, giudiziarie e delle forze dell'ordine per un costo complessivo di ben 6 milioni di euro;

proprio il presidente della camera penale di Castrovillari, auspicando un'immediata concentrazione dell'attività giurisdizionale presso l'unica sede dell'ufficio accorpante, rilevava che: « in un territorio ad alta densità criminale l'impedimento al regolare espletamento della giustizia, costituirà soltanto un vantaggio per la criminalità organizzata »;

inequivocabili sono state le dichiarazioni dello stesso ministro Nordio sulla chiara volontà di rivedere la riforma della geografia giudiziaria, in merito al quale sono in fase di creazione tavoli di lavoro per la valutazione delle modalità con cui coniugare la tutela del diritto alla giustizia, soprattutto in sedi disagiate, con l'efficientamento delle infrastrutture giudiziarie, anche tramite la creazione di uffici di prossimità e la digitalizzazione;

diverse sono le iniziative legislative, anche regionali, oggi all'esame del Senato, condivise all'unanimità, nella consapevolezza che la riforma della geografia giudiziaria non solo abbia acuito le gravi carenze del sistema giudiziario, con conseguenti ulteriori difficoltà degli uffici accorpanti nel far fronte all'inevitabile incremento degli affari giudiziari provenienti dalle sezioni distaccate, ma anche sul piano dell'accesso alla giurisdizione;

non è più l'epoca in cui lo Stato arretra, spegnendo luci di legalità sul territorio: valorizzare la giustizia di prossimità significa erogare servizi di giustizia al cittadino e far percepire la presenza dello Stato sul territorio,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda riconsiderare l'opportunità di procedere con l'indagine di mercato per l'ampliamento degli spazi del presidio giudiziario di Castrovillari, anche alla luce di quanto dichiarato sulla riforma della geografia giudiziaria.

(3-00372)